

OLEGGIO. SOTTO ACCUSA ANCHE PER PERMESSI FALSI

Tentò di evadere il fisco Commercialista nei guai

Nuovi guai con la giustizia per Simona Bovio, olegnese di 42 anni, la sedicente commercialista il cui studio in centro a Novara, lo scorso maggio, era stato invaso da decine di stranieri che reclamavano i soldi a lei dati per gestire le pratiche del permesso di soggiorno, risultate false o irregolari.

Ieri, infatti, è stata rinviata a giudizio per reati fiscali, poiché in un'occasione avrebbe distrutto o fatto sparire dei documenti contabili con l'obiettivo di evadere il fisco: il processo è stato fissato l'11

novembre. E sempre ieri la donna, ora ai domiciliari, è comparsa in tribunale per la vicenda dei falsi. Accusata di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (legge Bossi-Fini), avrebbe «gonfiato» i redditi di extracomunitari per avviare le pratiche di soggiorno e fare loro ottenere i permessi. L'udienza è stata aggiornata al 20 gennaio poiché risulta difficile rintracciare alcuni degli stranieri che devono testimoniare. Bovio ha alle spalle un patteggiamento a 2 anni per analoghe vicende. [M. BEN.]